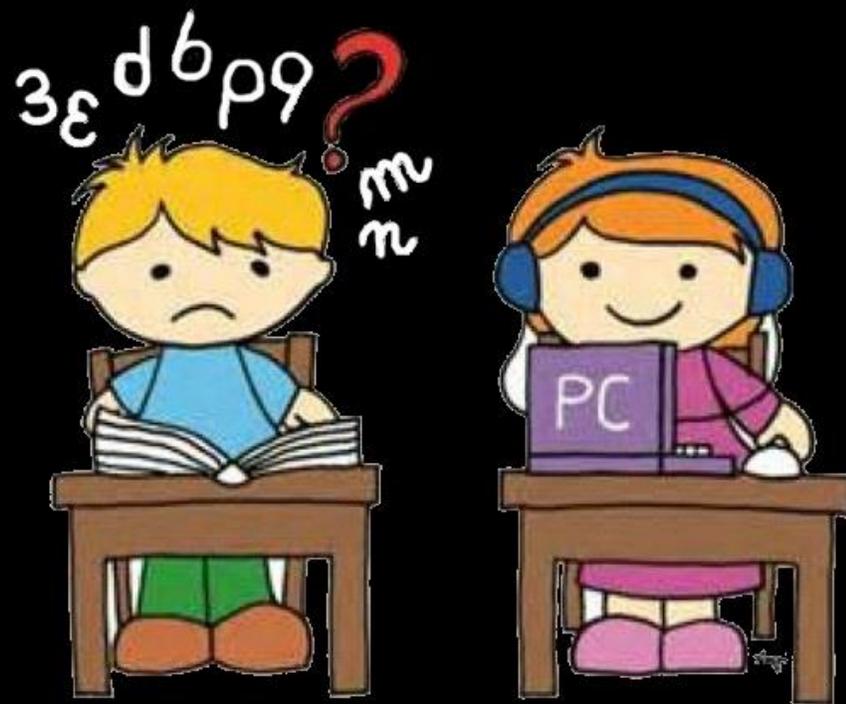
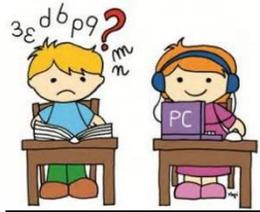


Strategie di apprendimento e strumenti compensativi



Dott.ssa Francesca Coin

16/11/2017 Corso di formazione
“I Disturbi Specifici dell’Apprendimento”



La storia: tra leggi e opinioni

1) Sino al 2004 di DSA non si parlava
OC: *"La dislessia non esiste"*



Esce la prima circolare ministeriale

2) Sino al 2009 c'è incertezza sulla diagnosi
OC: *"La dislessia esiste
ma lui non è dislessico"*



Altre circolari ministeriali
e raccomandazioni cliniche per DSA

3) Nel 2010 esce la legge 170/10 «uguali diritti»:
OC: *"La dislessia esiste,
lui è dislessico
ma la diagnosi non è valida"*



Consensus Conference e le
Circolari Ministeriali per la
validità delle diagnosi



La storia: tra leggi e opinioni

4) 2011/12 mancano regolamenti per la scuola

*OC: "La dislessia esiste, lui è dislessico,
la diagnosi la accettiamo,
ma a scuola che facciamo?»*



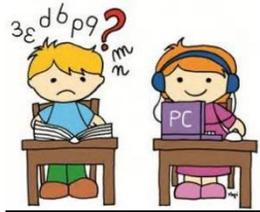
Escono i decreti attuativi

5) 2013 non è ancora chiaro come lavorare:

*OC: "La dislessia esiste, lui è dislessico,
la diagnosi la accettiamo, a scuola abbiamo
fatto il PDP previsto per legge
ma LUI NON STUDIA lo stesso"*



Bisogni Educativi Speciali

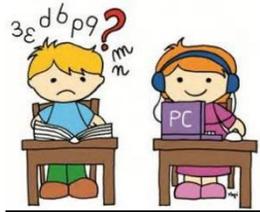


La storia: tra leggi e opinioni

Conclusione:

Fa paura ciò che non si conosce,
meglio allontanarlo che affrontarlo





La definizione:

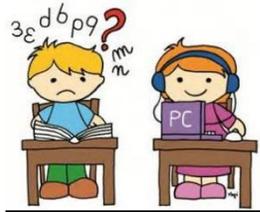
DSA: DISABILITÀ, DISTURBO O VARIAZIONE INDIVIDUALE? G. Stella (2010)

Non è una domanda accademica o priva di significato:
ognuno dei termini utilizzati corrisponde a una concettualizzazione sulla
natura della discrepanza tra prestazione attuale e ideale



Non sono in antitesi, ma esprimono aspetti
diversi, tutti presenti e tutti importanti per
descrivere e comprendere il fenomeno dei DSA



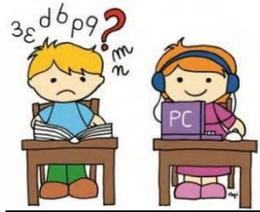


La definizione:

- È una varietà individuale finché resta a livello neurologico
- Si manifesta il disturbo quando viene richiesta la prestazione cognitiva
- Può diventare disabilità se non viene compensata nella società

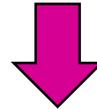
«Un disturbo, quindi, che in società non alfabetizzate può essere del tutto ignorato, diventa, oggi, una disabilità che può portare il soggetto a sentirsi gravemente svantaggiato nei confronti delle richieste della scuola prima e della società poi.»

(T. Zappaterra, 2010)



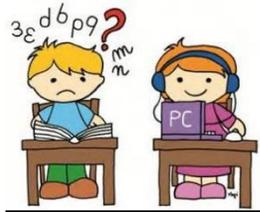
La definizione:

DISABILITÀ: un deficit funzionale che deriva da una condizione biologica definita e che tende a persistere nel tempo



I Disturbi Specifici di Apprendimento hanno origine biologica, tendono a persistere nell'arco della vita e costituiscono un fattore potenziale di vulnerabilità

Scopo etico di protezione sociale: rivendicare un diritto a pari opportunità nella istruzione la disabilità è, infatti, una relazione sociale, non una condizione soggettiva della persona



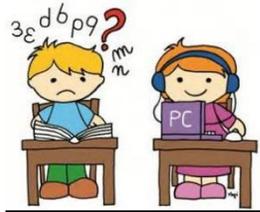
La definizione:

DISTURBO: impossibilità, date determinate condizioni, di raggiungere prestazioni pari alla norma



I Disturbi Specifici di Apprendimento vengono diagnosticati con prove mirate che valutano la prestazione di certe abilità rispetto ad un campione normativo

Scopo clinico: necessità di accordo sulla definizione e sui criteri diagnostici



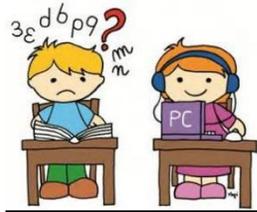
La definizione:

VARIAZIONE INDIVIDUALE: caratteristica del soggetto che lo differenzia dagli altri



I Disturbi Specifici di Apprendimento implicano un differente funzionamento di alcuni circuiti neurologici sottostanti la lettura, la scrittura e il calcolo

Scopo terapeutico: non cadere nella patologizzazione



La definizione:

Patrizio E. Tressoldi e Claudio Vio (2008)

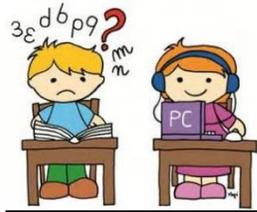
Disturbo	Difficoltà
- Innato (biologico)	- Acquisito (ambientale)
- Resistente all'intervento	- Modificabile con interventi mirati
- Resistente all'automatizzazione	- Automatizzabile anche se con tempi più lunghi



Costruire un'altra strada



Ripristinare la stessa strada

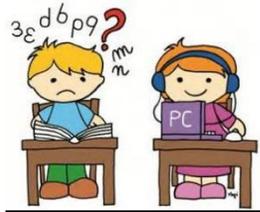


La definizione:

GIANLUCA: UN ESEMPIO DI DIAGNOSI AFFRETTATA

Gianluca è ragazzo di 14 anni che ha ricevuto una **diagnosi di discalculia** a 12. I genitori si rivolgono a una struttura specializzata (Centro Regionale di Ricerca e Servizi Educativi per le difficoltà di apprendimento di Padova) chiedendo la possibilità che il figlio segua un ciclo di riabilitazione.

Nella nuova valutazione emerge un **profilo affaticato** in diverse componenti sia della cognizione numerica sia del calcolo. Per Gianluca è stato previsto un **ciclo di trattamento** della durata di circa quattro mesi, con incontri a cadenza bisettimanale di circa 60 minuti, supportati da un **costante lavoro svolto quotidianamente** in ambito familiare e scolastico. Particolare attenzione è stata posta a facilitare una progressiva **consapevolezza rispetto alle strategie da usare** in rapporto al tipo di compito.



La definizione:

Come si nota dalla Tabella, che permette un confronto pre- e post-trattamento, alla valutazione finale sono emersi significativi miglioramenti: **il profilo di Gianluca si è «normalizzato».**

Anche le insegnanti hanno segnalato ampie ricadute positive non solo nell'ambito del calcolo, ma più in generale in tutto il programma di matematica. L'entità del miglioramento dimostra come Gianluca abbia inizialmente ricevuto una **diagnosi affrettata**, effettuata solo sulla base di prestazioni ottenute ai test iniziali, e non ispirata a quanto la ricerca recente afferma, cioè il rispetto del criterio secondo il quale la **resistenza al trattamento** permette di distinguere una difficoltà da un disturbo specifico del calcolo.

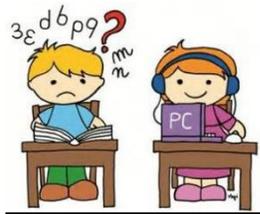


La definizione:

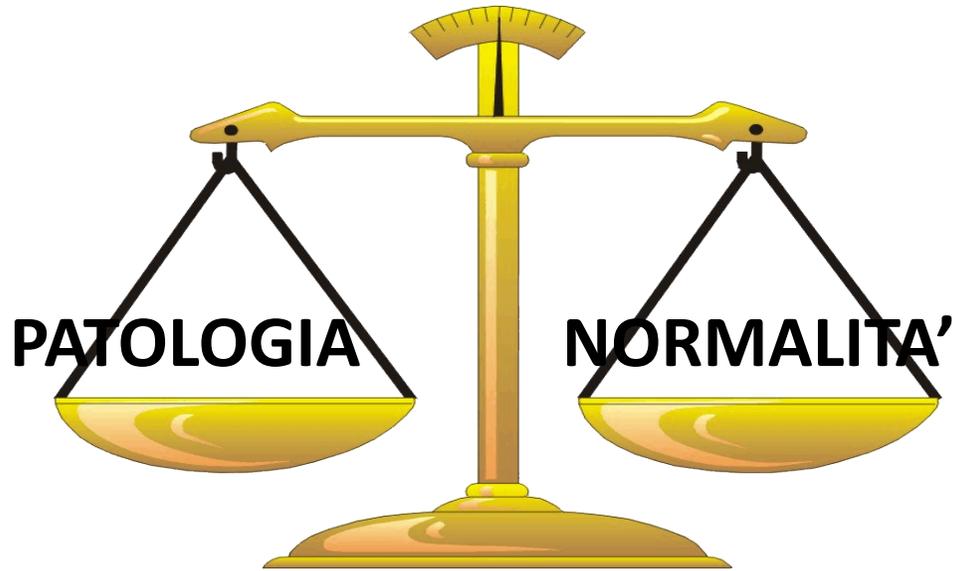
▼ **Tabella 4** • Fasce di prestazione prima e dopo il potenziamento

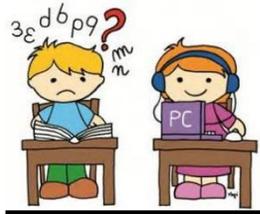
	Fascia di prestazione prima del potenziamento	Fascia di prestazione dopo il potenziamento
Ordinamento di numerosità	RII	PS
Trasformazione in cifre	RII	PS
Completamento serie logica	RII	PS
Trascrizione in cifre	RA	PS
Calcolo approssimativo	RII	RA
Fatti procedure e principi	RII	PS

Legenda: RII = richiesta di intervento immediato; RA = richiesta di attenzione; PS = prestazione sufficiente;
O: prestazione ottimale.



La definizione:





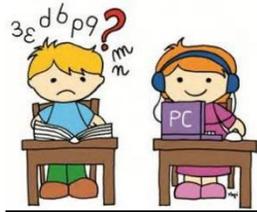
La definizione:

Condizione di variabilità interindividuale biologicamente determinata in cui non si può distinguere nettamente la normalità dalla patologia, poiché la distribuzione delle caratteristiche fra gli individui assume piuttosto la forma di un continuum (Fenton e Krahn, 2007)



Neurodiversità

Secondo questo concetto lo sviluppo neurobiologico atipico che provoca la dislessia o gli altri DSA deve essere riconosciuto e rispettato al pari delle altre condizioni umane (Griffin e Pollak, 2009).

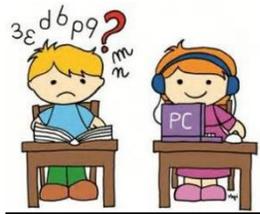


La definizione:

Non tutto il male vien per nuocere...

«Nel mio piccolo mondo da dislessica mi sono ritagliata una pagina di storia, da quando ho saputo che il mio modo di scrivere e di leggere non era ignoranza. Mi sento meglio e ho acquisito fiducia in me stessa e nelle belle cose che quella caratteristica mi ha portato a fare» (Caterina I., 2008).

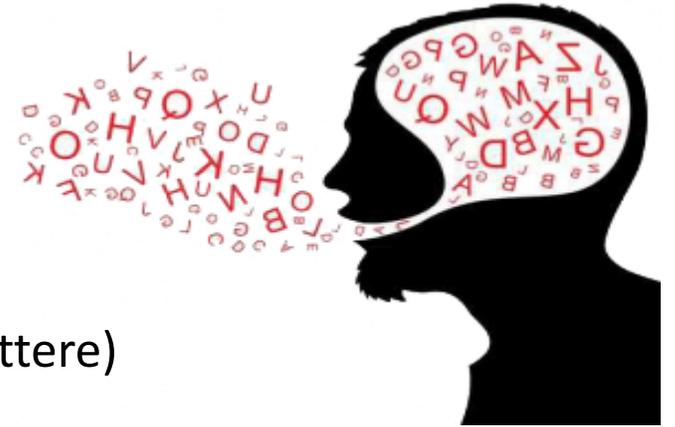
La testimonianza è tratta da Associazione Italiana Dislessia (a cura di), Libro bianco. Dislessia e diritti negati, Libri Liberi, Firenze 2008, p. 5.

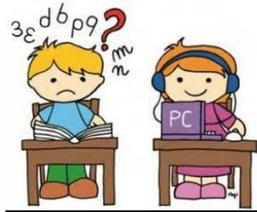


Le caratteristiche:

Difficoltà fonologiche:

- Consapevolezza fonologica (riconoscimento dei suoni delle lettere)
- Memoria a breve termine (ripetizione di parole e non parole)
- Articolazione veloce dei suoni (nominare velocemente numeri, colori...)
- Difficoltà linguistiche (confusione suoni f/v, t/d, m/n; organizzazione frase)



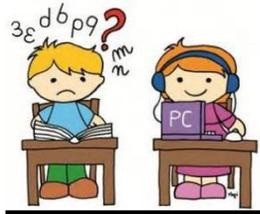


Le caratteristiche:

Difficoltà visive:

- Analisi di forme delle lettere (b/d, p/q, u/n, f/t)
- Analisi seriale visiva (omissione, aggiunta, inversione di lettere e/o sillabe)
- Integrazione uditivo visiva

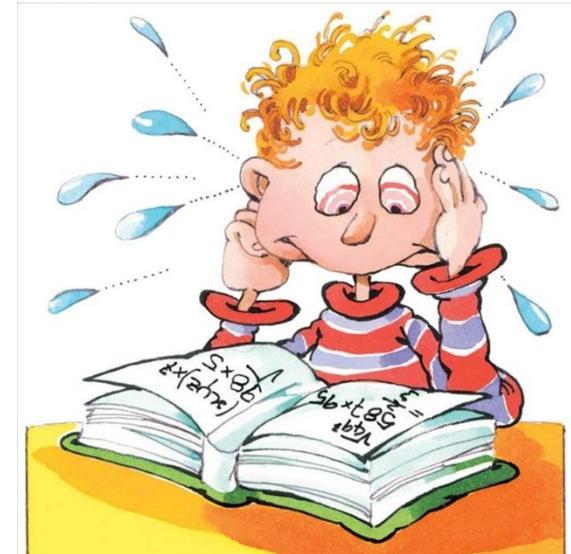
Uno student eper classas offre
di disturbi specifici
dell'apprendimento.
Vogliamo far e
qualcosa n loro.

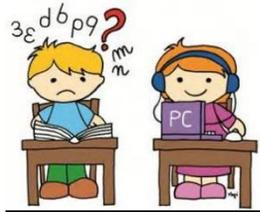


Le caratteristiche:

Difficoltà di lettura:

- Lettura lenta
- Errori di lettura
- Difficoltà di comprensione
- Difficoltà nel recupero di elenchi
- Difficoltà di espressione di idee





Le caratteristiche:

Difficoltà di gestione del tempo:

- Difficoltà di gestione del tempo (spesso in ritardo)
- Difficoltà a leggere l'orologio
- Difficoltà a memorizzare giorni, mesi, stagioni
- Difficoltà a ricordare le date





Dsa fuori dalla scuola:

Un día en la vida de un adolescente con **Discalculia**



Conozca a Eva, una estudiante de noveno grado con discalculia. Eva es una chica brillante, pero sus problemas con las matemáticas son a veces malinterpretados por los maestros y miembros de la familia. Para ver cómo la discalculia puede afectar a los adolescentes fuera de la clase de matemáticas, échele un vistazo a un día en la vida de Eva.

<https://www.understood.org/es-mx/learning-attention-issues/child-learning-disabilities/dyscalculia/a-day-in-the-life-of-a-teenager-with-dyscalculia>



Dsa fuori dalla scuola:

6 am

Eva sa che deve lavarsi rapidamente e prepararsi per la scuola. Crede di essere rimasta in bagno solo pochi minuti, quando il fratello bussa alla porta e le grida: «sbrigati, sei dentro da più di 20 minuti!».

Abilità: percezione e calcolo del tempo





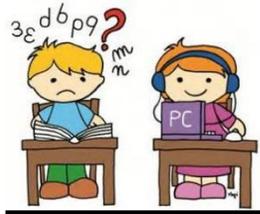
Dsa fuori dalla scuola:



9 am

Eva ha lezione di storia, ha studiato molto per la verifica di oggi. Però dopo aver risposto ad alcune domande, non è sicura di quanto tempo le rimanga. Guarda l'orologio ma sa che le richiederebbe più tempo leggere l'ora e con il rischio di sbagliare.

Abilità: processamento visuo-spaziale, calcolo, registro del tempo



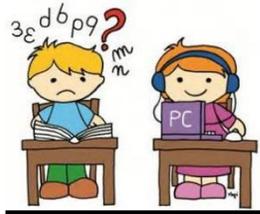
Dsa fuori dalla scuola:

12 pm

Dopo pranzo Eva vorrebbe comprare una cioccolata da 2\$ e una scatola di biscotti per la mamma da 5\$. Non è sicura di avere abbastanza soldi, ma non vorrebbe che le amiche la vedessero contare con le dita, così paga con tutte le banconote sperando che bastino.

Abilità: calcolo, contabilità





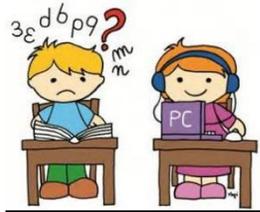
Dsa fuori dalla scuola:



2 pm

Eva vede i compiti di matematica. Anche se sa come fare alcuni esercizi, il cuore inizia a batterle forte. «Non sono mai stata brava in questo, perché farlo?» si chiede. Lascia il foglio dei compiti nell'armadietto prima di uscire da scuola. Non vuole che la mamma veda gli esercizi incompleti

Abilità: ansia per la matematica, evitamento degli esercizi



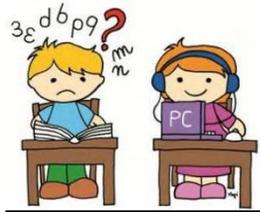
Dsa fuori dalla scuola:

4 pm

Sulla pista di atletica Eva corre il primo giro così forte che non riesce a finire il secondo. L'allenatore si arrabbia nel vedere che Eva non ricorda il ritmo da tenere: «E' tanto difficile ricordarsi 1 min e 25 sec?»

Abilità: calcolare velocità e distanze, calcolare minuti e secondi





Dsa fuori dalla scuola:



6 pm

Prima di cena Eva deve dare da mangiare agli animali di casa. Al cane deve dare 5 misurini e al gatto 2. Ha misurato giusto? Quale ciotola contiene di più? Se ne dà troppo al gatto, vomiterà, ma quant'è troppo?

Abilità: senso della misura, comparazione grandezze, calcolo



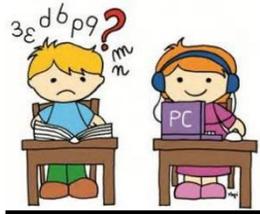
Dsa fuori dalla scuola:

8 pm

La famiglia di Eva è emozionata per la partita in tv, però lei si affatica a capire chi sta vincendo. Saranno sufficienti due tiri liberi per recuperare? Si andrà ai tempi supplementari? Ha così tante domande da fare che si vergogna e si ritira in camera sua.

Abilità: senso numerico, calcolo, problemi aritmetici e di logica





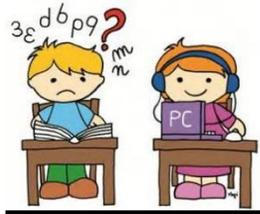
Dsa fuori dalla scuola:

10 pm



Finalmente la libreria nuova è arrivata. Eva la scarta e inizia a leggere le istruzioni. Al secondo passo i pezzi iniziano a non incastrarsi correttamente. Quando la mamma arriva ad aiutarla, Eva è così frustrata che le tira dietro i pezzi e le dice che non la vuole più.

Abilità: processamento visuo-spaziale, calcolo

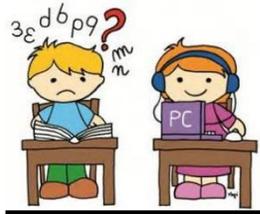


Le caratteristiche:

Difficoltà di comportamento:

- Appaiono svogliati
- Difficoltà a tenere in ordine gli oggetti
- Troppo vivaci o troppo calmi
- Emotivi e ansiosi

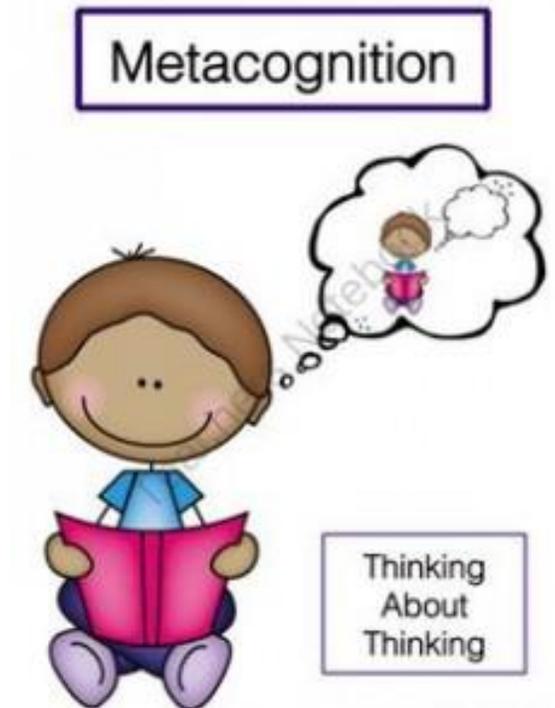


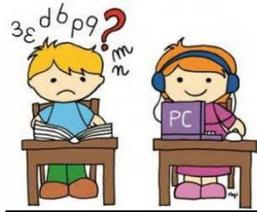


Le caratteristiche:

Difficoltà metacognitive:

- Scarsa stima delle proprie capacità scolastiche
- Sovrastima delle proprie abilità specifiche
- Teorie metacognitive ingenuie
- Minori conoscenze sul compito e convinzioni peculiari
- Scarsa conoscenza e uso delle strategie
- Difficoltà di valutazione e di uso del feedback
- Difficoltà di organizzazione dei concetti
- Attenzione ad aspetti formali (es. grafia) e non a contenuti



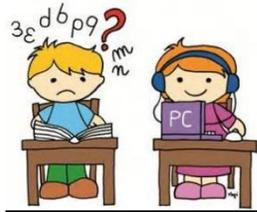


Le caratteristiche:

Matteo, 9 anni descrive la procedura utilizzata per eseguire le moltiplicazioni:

«Metto in colonna giusto. Poi faccio il primo numero sopra per l'ultimo numero sotto... No no, ho sbagliato, il primo numero sopra delle unità per il primo numero sotto, il secondo numero sopra per i numeri sotto e così consumo tutti quelli sopra. Quando li ho finiti faccio la stessa cosa con il secondo numero di sotto. E così via fino a che li ho finiti tutti di sopra e di sotto. Tiro il segno, quello lì di risultato, e faccio l'addizione. Mi pare che non ti ho detto che devo stare attento a incolonnare bene se no i numeri non vengono giusti.»

(Lucangeli, 2010)



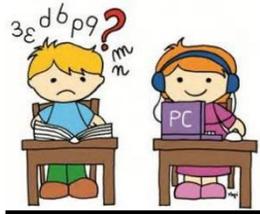
Le caratteristiche:

DISCALCULIA: recupero fatti aritmetici

- Ad uno studente del corso di laurea in ingegneria, nel corso della somministrazione di un protocollo diagnostico utile per l'aggiornamento di una vecchia diagnosi di DSA, chiediamo, misurando i tempi di risposta “ quanto fa $16-8$?”
- Impiega 4 secondi(un'eternità) e risponde 8.
- Chiediamo come ha fatto; risponde “ prima ho pensato che sarebbe venuto un numero pari, poi ho pensato che sarebbe venuto un numero ad una cifra sola, poi ho pensato che $8+8$ fa 16”

Lentezza, necessità di ricorrere a strategie immature(dita) e complesse per recuperare risultati che le persone con sviluppo tipico recuperano in automatico

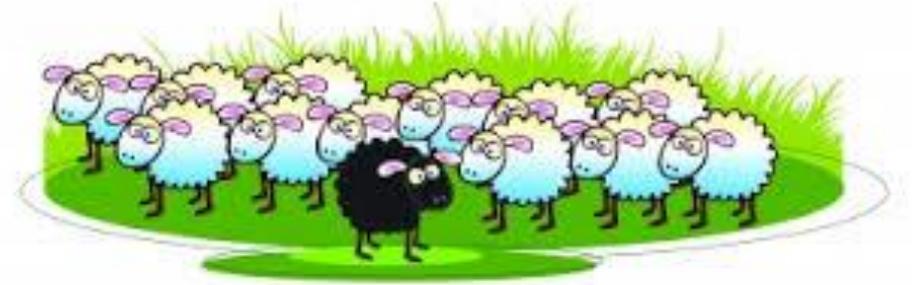
Enrico Profumo “ La diagnosi della dislessia”, Omega edizioni, 2013

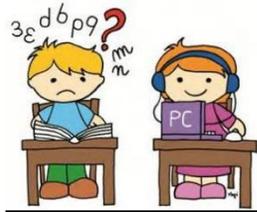


Le caratteristiche:

Problemi di autostima:

- Hanno un concetto di sé più negativo
- Si sentono meno supportati emotivamente



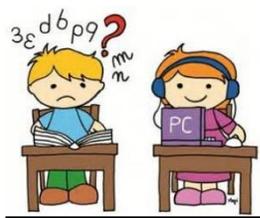


Le caratteristiche:

Motivazione:

- Tendono a sentirsi meno responsabili del loro comportamento
- Tendono ad abbandonare il compito alle prime difficoltà





L'evoluzione naturale:

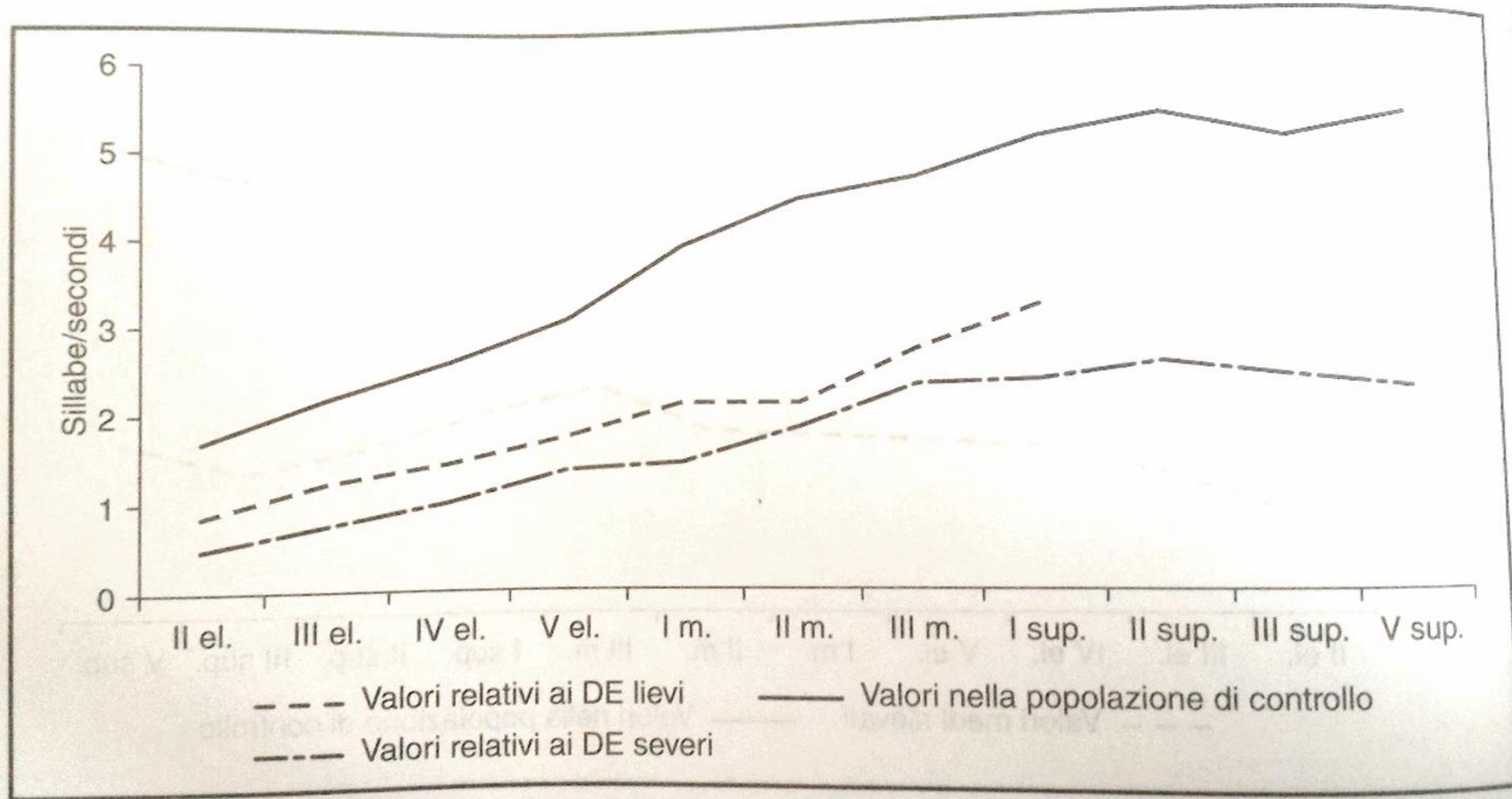


FIG. 11.5. Velocità di lettura delle parole: confronto tra i dati rilevati (disaggregati) e i dati di controllo.

Vicari & Caselli
(2010)



L'evoluzione:

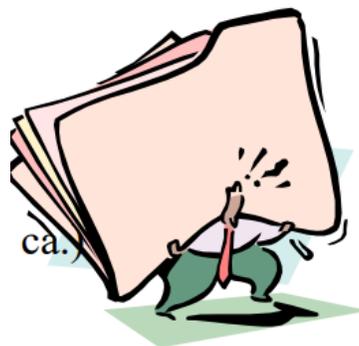
20% Recuperata

Prestazione regolare in tutti i parametri
(Erano solo difficoltà?)



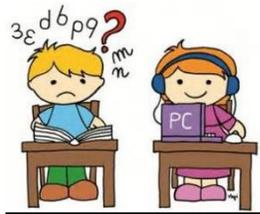
45% Compensata

Prestazione regolare per parole ma carente per non-parole
(Quanto conta l'aiuto?)



35% Persistente

Prestazione carente in tutti i parametri
(Come sarebbero senza aiuto?)



Gli strumenti:

Strumenti di potenziamento



Arricchire ed estendere le abilità naturali

Strumenti di abilitazione



Acquisizione di competenze non possedute dal soggetto

Strumenti di compensazione



L'abilità non è recuperata ma si punta su strategie alternative per raggiungere analoghi risultati

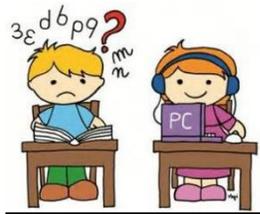
Strumenti di dispensazione



Evitare che il disturbo possa comportare un generale insuccesso scolastico con ricadute personali, anche gravi

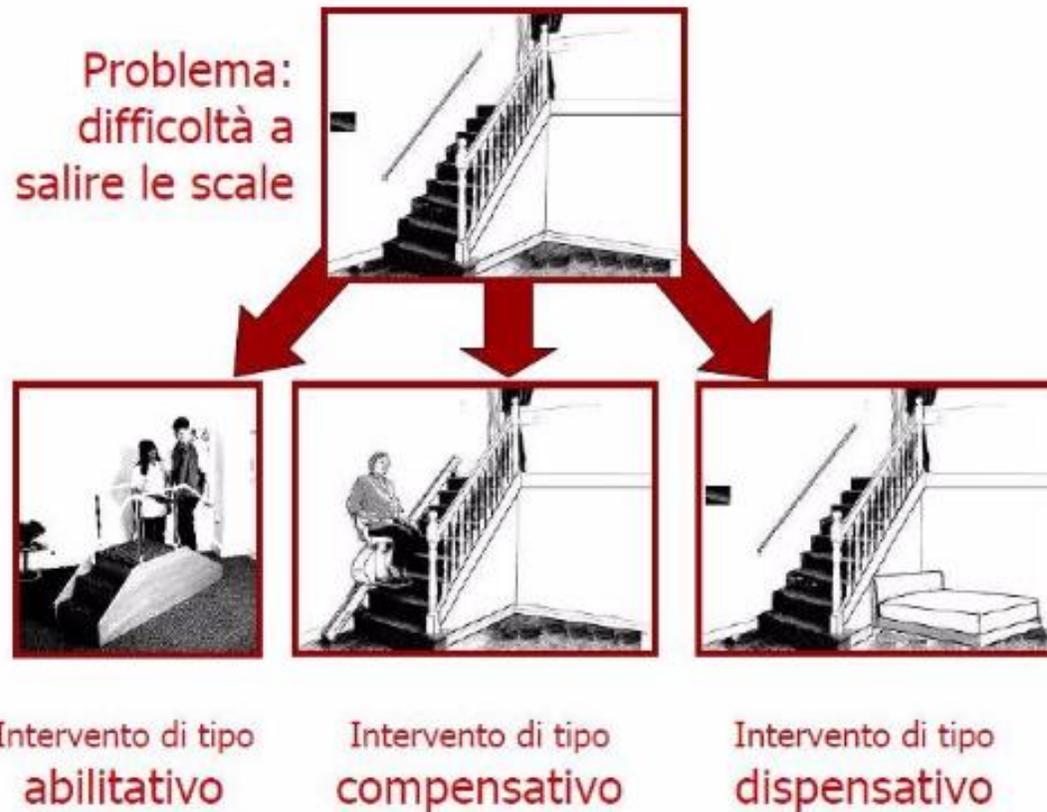
«La difficoltà non è nella capacità di apprendimento, ma nelle abilità di utilizzare i normali strumenti per accedere all'apprendimento»

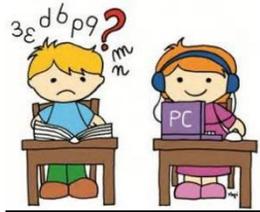
Ghiotti (2016)



Gli strumenti:

Abilitare-Compensare-Dispensare

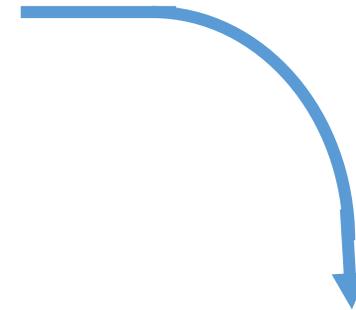




Gli strumenti:

In ordine ai livelli di gravità, il Piano Didattico Personalizzato dovrà contemplare un diverso impiego dei seguenti interventi:

- strategie metodologiche e didattiche
- misure dispensative
- strumenti compensativi
- modalità di valutazione



«Si deve infatti sottolineare che le metodologie didattiche adatte per i bambini con DSA sono valide per ogni bambino e non viceversa»
(CAP. 4 Linee Guida)



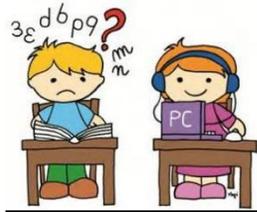
Gli strumenti:

Strategie metodologiche e didattiche:

L'impiego di forme didattiche che facilitino l'apprendimento e semplifichino il compito di lettura senza per altro ridurre sostanzialmente la complessità degli obiettivi e delle conoscenze richieste.

- Uso di mediatori didattici
- Tempi più lunghi
- Diversificazione degli obiettivi
- Quantità di compiti assegnati





Gli strumenti:

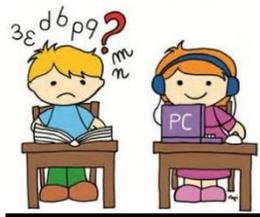
Misure dispensative:

Dispensano dallo svolgere alcune prestazioni davanti ai compagni di classe, le cui difficoltà costringono gli alunni con DSA a esperienze umilianti, come più volte testimoniato.

- Letture ad alta voce
- Dettatura di testi
- Dettatura di appunti
- Copiatura dalla lavagna

Non esistono nella vita quotidiana...





Gli strumenti:

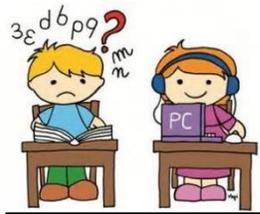
Strumenti compensativi:

L'insieme di strumenti il cui utilizzo sostituisce la difficoltà dell'alunno in una certa prestazione, per esempio la scrittura o la lettura.

- Sintesi vocale
- Computer con videoscrittura e correttore
- Calcolatrice
- Tabelle e formulari
- Libri digitali
- Dizionari digitali
- Tutor per prendere appunti

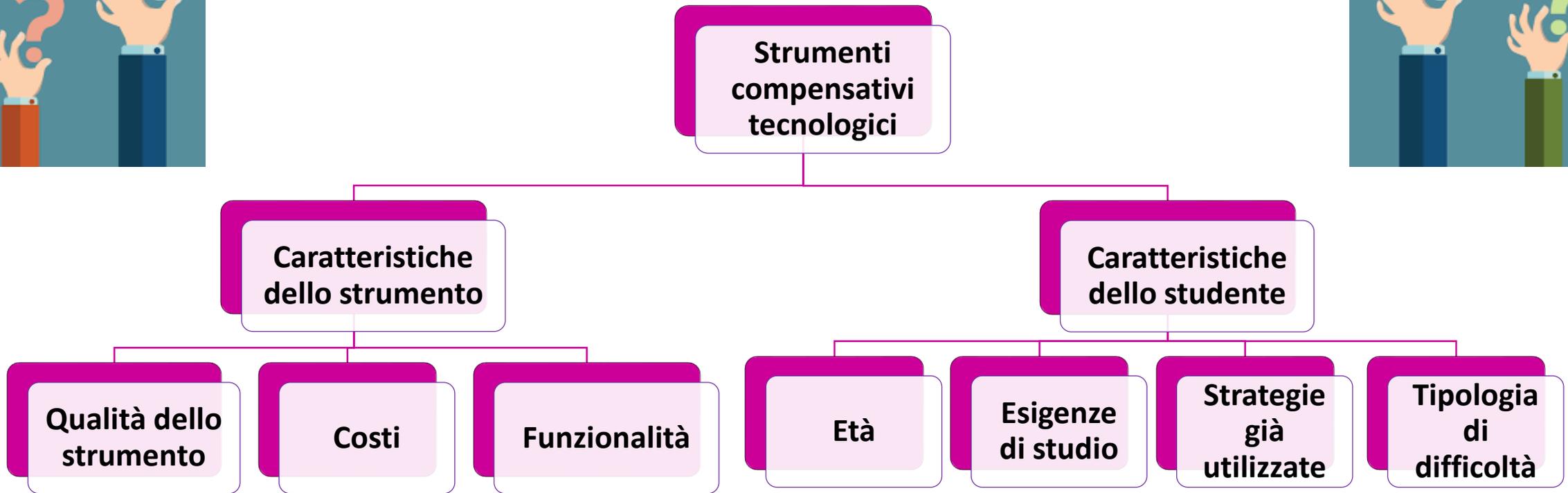
Obiettivo: portare all'autonomia...





Gli strumenti:

Come sceglierli?



Non esiste il software perfetto che copre o soddisfa tutti i tipi di necessità



Gli strumenti:

Lettura-Scrittura

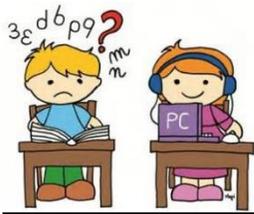
Software compensativo destinato ai più piccoli

Con funzioni orientate al potenziamento e alla compensazione

Software	Caratteristiche	Distribuzione
 <u>LeggiXme_Jr_SP</u>	Sintesi vocale: Microsoft Età: 6-10	Software Gratuito
 <u>FacilitOffice</u>	Sintesi vocale non compresa Età: 6-99	Software Gratuito
 <u>Superquaderno</u>	Sintesi vocale : Loquendo Età: 6-12	Software Anastasis
 <u>Geco</u>	Sintesi vocale inclusa Età: 5-12	Software Anastasis <u>disponibile su AID e Shop</u>

Software compensativo destinato ai più grandi

Nome software	Caratteristiche	Distribuzione
 <u>LeggiXme_SP</u>	Sintesi vocale: Microsoft	Software Gratuito
 <u>FacilitOffice</u>	Sintesi vocale non compresa	Software Gratuito
 <u>Balabolka</u>	Sintesi vocale non compresa	Software Gratuito
 <u>Carlo Mobile Pro</u>	Sintesi vocale: Loquendo Software integrati: PDF Reader: interno	Software Anastasis
 <u>ePico</u>	Sintesi vocale: Loquendo Software integrati: PDF Reader: interno	Software Anastasis <u>disponibile su AID e Shop</u>



Gli strumenti:

Software su Pen Drive

Nome software



LeggiXme_USB

Caratteristiche

Sintesi vocale: Microsoft
 Pen Drive: Software fruibile senza installazione
 Software integrati:
 PDF Reader: PDF-XChangeViewer Mappa: Mind Maple
 OCR Riconoscimento Ottico dei Caratteri
 Età: 10-99

Distribuzione

Software Gratuito



Personal Reader

Sintesi vocale: Loquendo

Pen Drive: Software fruibile senza installazione
 Software integrati:
 PDF Reader: Interno

Software Anastasis



Personal Reader MAP+

Sintesi vocale: Loquendo

Pen Drive: Software fruibile senza installazione
 Software integrati:
 PDF Reader: interno
 Mappa: SuperMappe Classic

Software Anastasis



ALFaReader

Sintesi vocale:
 Pen Drive: Software fruibile senza installazione
 PDF Reader: interno

Software Erickson
Disponibile su AID eShop

Per addestrare all'uso della tastiera

Nome software



TuxType

Caratteristiche

Età: 6-12

Distribuzione

Software Gratuito



Keyzard

Età: 6-12

Software Gratuito



10dita

Età: 12-99

Software Gratuito



Tutoredattilo

Età: 12-99

Software Gratuito



Scrivere veloci
 con la tastiera

Età: 6-99

Software Erickson



Gli strumenti:

<https://www.aiditalia.org/it/pagina-dei-software>

Mappe			Matematica		
Nome software	Caratteristiche	Distribuzione			
 VUE	Richiede la registrazione	Software Gratuito			
 CMapTools	Richiede la registrazione	Software Gratuito			
 Mind Maple		Software Gratuito			
 BluMind		Software Gratuito			
 SuperMappe Classic	Età: 8- 99	Software Anastasis			
 SuperMappe Evo	Età: 12- 99	Software Anastasis Disponibile su AID eShop			
 IperMappe2		Software Erickson Disponibile su AID eShop			
			Didattica primaria		
			Software	Caratteristiche	Distribuzione
			<u>Incolonnabili</u>		Software Gratuito
			 Incolonnabili	Il pacchetto completo è disponibile solo a pagamento. Una parte di programmi sono ancora disponibile in download gratuito:	
			Matematica ivana.it	per l'elenco vedere in homepage	Software Ivana.it
			 Erickson		
			Matematica <u>Erickson</u>		Software Erickson
			Didattica secondaria		
			Software	Caratteristiche	Distribuzione
			<u>GeoGebra</u>		Software Gratuito
			Geogebra		
			<u>EffeDiX 4.1</u>		Software Gratuito
			EffeDiX		
			 MateXme		Software Gratuito



Gli strumenti:

Software di supporto

PDF reader

Nome software



PDF-XChangeViewer



Adobe Reader



Nitro Reader



Foxit Reader

Caratteristiche

Versione consigliata:
EXE Installer

Distribuzione

Software Gratuito

Software Gratuito

Software Gratuito

Software Gratuito

OCR (Riconoscimento Ottico dei Caratteri)

Nome software



Capture2text



FreeOCR



OCR Anastasis



OmniPage

Caratteristiche

Eseguibile direttamente da LeggiXme_USB

Richiede che venga scaricato il supporto per l'italiano da:
Languages

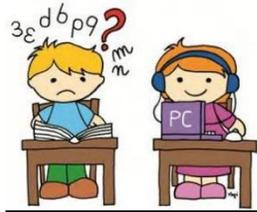
Distribuzione

Software Gratuito

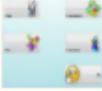
Software Gratuito

Software Anastasis
Disponibile su AID eShop

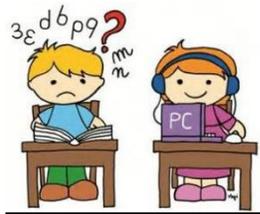
Software Nuance



Gli strumenti:

<p>Dettatura (riconoscimento vocale)</p> <p>Software</p>  <p>Dragon Naturally Speaking</p> <p>Caratteristiche</p> <p>Info : <u>Anastasis</u> Versioni: <u>Nuance</u></p> <p>Distribuzione</p> <p>Software Nuance</p>	<p>Semplificazione dei testi (per insegnanti)</p> <p>Software</p>  <p>Faciltesto</p> <p>Caratteristiche</p> <p>Distribuzione</p> <p>Software Gratuito</p>
<p>Potenziamento della Lettura - Scrittura</p> <p>Software</p>  <p>SW Didattici Gratuiti <u>ivana.it</u></p>  <p>Software Didattici Erickson</p>  <p><u>Potenziamento della lettura</u></p> <p>Caratteristiche</p> <p>Distribuzione</p> <p>Software Gratuito</p> <p>Software Erickson</p> <p>Software Anastasis</p>	<p>Registrazione e manipolazione dell'audio</p> <p>Software</p>  <p>Audacity</p> <p>Caratteristiche</p> <p>Note: Richiede l'installazione del programma <u>Lame</u> per poter esportare l'audio come MP3</p> <p>Distribuzione</p> <p>Software Gratuito</p>

<https://www.aiditalia.org/it/pagina-dei-software>



Gli strumenti:

Esse di quadro

Il servizio per la documentazione e l'orientamento sul software didattico e altre risorse digitali per l'apprendimento.

Realizzato dall'Istituto Tecnologie Didattiche del Consiglio Nazionale delle Ricerche, in collaborazione con MIUR e INDIRE.





Gli strumenti:

Sono state trovate nella banca dati 131 risorse corrispondenti alla tua ricerca

Sono stati selezionati i seguenti criteri di ricerca

Accessibile / usabile in presenza di: Disturbo specifico di apprendimento

Lingua: Italiano

Stai visualizzando i titoli trovati (da 11 a 20 su 131) a partire da quello inserito più recentemente (Ordinamento alfabetico)

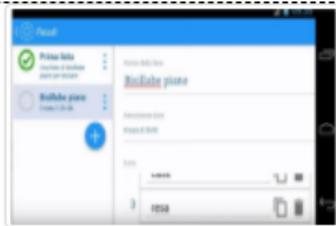
Tachistoscopia (Android)

Esercitare la velocità di lettura di lettere o parole



Read!

Strumento per migliorare la velocità di lettura



Game center

Raccolta di giochi didattico-riabilitativi gratuiti online (su attenzione, italiano, matematica e memoria) per persone con disturbi di apprendimento, linguaggio e comunicazione



Cerca

Annulla

Ricerca libera...

Ricerca Strutturata

Titolo ⓘ

Livello scolastico ⓘ

Tutti ▼

Materia ⓘ

Tutte ▼

Argomento ⓘ

Tutti ▼

Lingua ⓘ

Italiano ▼

Editore / Distributore ⓘ

Tutti ▼

Tipo di risorsa ⓘ



Gli strumenti:

Opzioni di ricerca di Essediquadro:

Esigenze di studio:

- Titolo
- Livello scolastico
- Materia
- Argomento
- Lingua
- Editore / Distributore
- Tipo di risorsa
- Tipo di dispositivo
- Sistema operativo

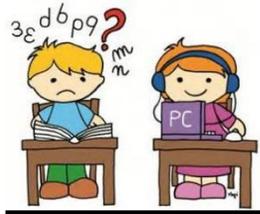
Utenti e costi:

- ✓ Prodotti delle scuole
- ✓ Risorsa per i docenti
- ✓ OpenSource
- ✓ Scaricabile da rete



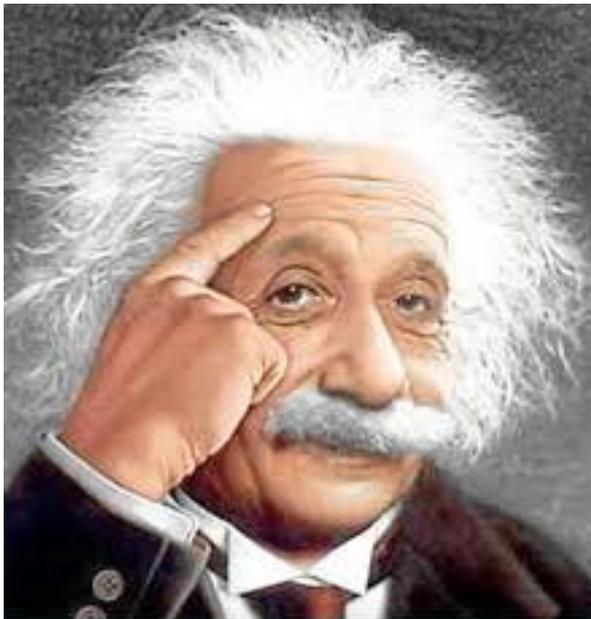
Inclusione:

- Accessibile / usabile in presenza di
- Usabile con dispositivi "speciali"
- Valutazione di conformità alla Legge n. 4/2004
- Accessibilità testata sul campo

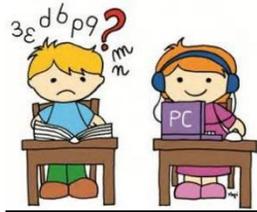


Gli strumenti:

Ad Eistein fu chiesto: se avesse un'ora per salvare il modo che farebbe?



Se avessi solamente un'ora per salvare il mondo, passerei 55 minuti a definire bene il problema e 5 a trovare la soluzione!



Gli strumenti:

La valutazione:

L'abilità oggetto di diagnosi non può essere oggetto di valutazione scolastica!

Si valutano solamente i Compiti "controllabili" come gli apprendimenti disciplinari.

- Solo prove orali o scritte
- Valutazione di conoscenze
- Uso di mediatori in verifica
- Uso di strumenti compensativi in verifica
- Verifiche programmate





L'efficacia degli strumenti:

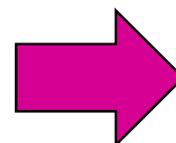
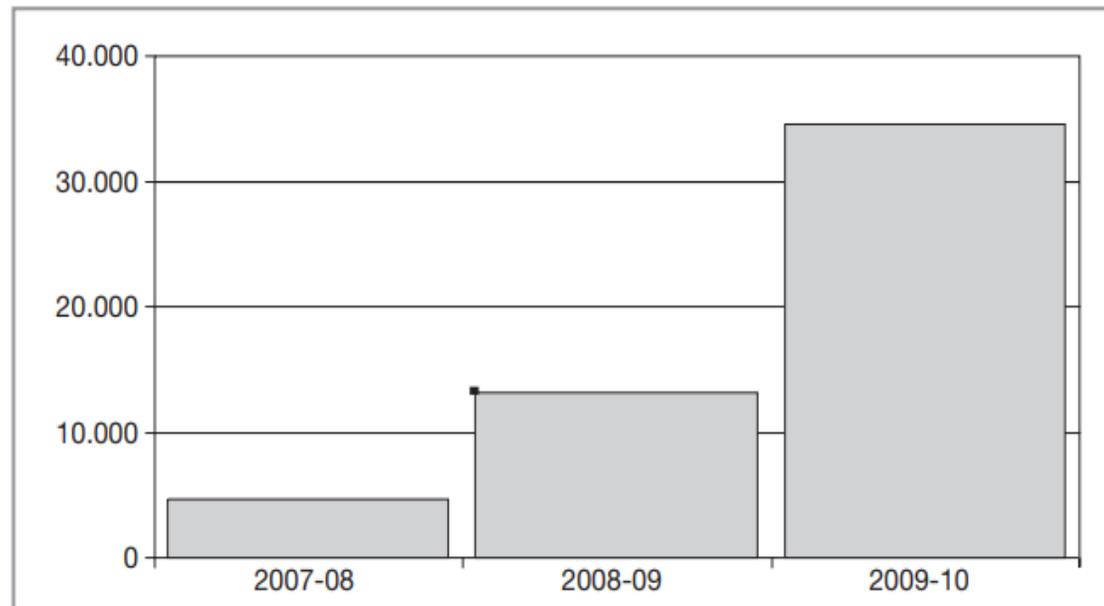
Compensare la dislessia con un supporto informatico – computer e sintesi vocale – dovrebbe essere, almeno in teoria, un'operazione piuttosto semplice: **chi non riesce a leggere**, e non presenta problemi di altro tipo, **può usare una macchina che legge** ad alta voce al posto suo. Una soluzione del genere è **impiegata da tempo dai non vedenti** e funziona egregiamente; il problema dovrebbe essere sostanzialmente simile in quanto i ciechi non leggono perché non vedono il testo, i dislessici perché non riescono a decodificarlo, ma entrambi sono in grado di comprenderne il contenuto se trasformato in voce.

(Fogarolo, 2010)



L'efficacia degli strumenti:

▼ Libri in formato digitale, su CD-Rom, consegnati agli utenti dalla Biblioteca Digitale AID¹



Nonostante quasi il 60% degli intervistati fosse attrezzato a casa con un computer con sintesi vocale, solo il 10% dichiarava di usarlo abitualmente nelle normali attività scolastiche!

Anno scolastico	Libri su CD consegnati	Incremento
2007-08	4.600	-
2008-09	13.134	+186%
2009-10	34.563	+163%



L'efficacia degli strumenti:

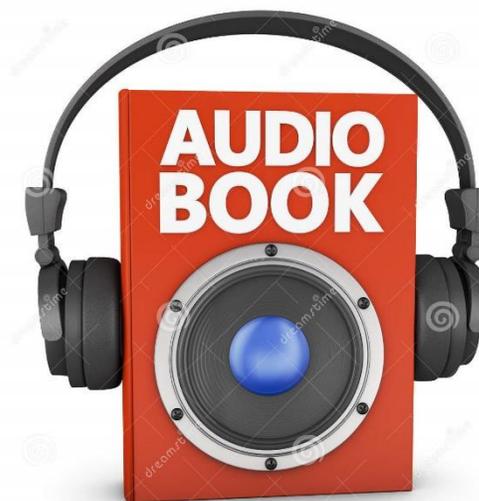
Per l'anno scolastico **2012-2013** è stata la possibilità per gli utenti di effettuare direttamente dal sito il download dei testi in formato digitale.

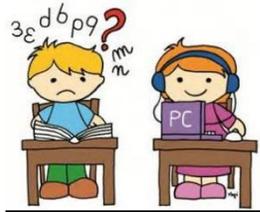
Gli alunni prenotati registrati sono stati pari a 16.400, di cui 10.100 hanno utilizzato il sistema di download;

I libri disponibili in database 12.500; la totalità dei 147.000 libri richiesti dagli alunni è stata spedita, quelli distribuiti con download sono stati 34.200.

Negli A. S. 2013-2014 e 2014-2015 sono stati consegnati un totale di **257.843 libri** (in due anni).

In totale, dall'inizio del progetto, sono stati consegnati **612.843 libri**.

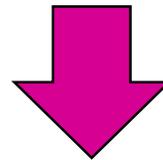




L'efficacia degli strumenti:

«I computer sono incredibilmente veloci, accurati e stupidi. Gli uomini sono incredibilmente lenti, inaccurati e intelligenti. L'insieme dei due costituisce una forza incalcolabile»

A. Einstein

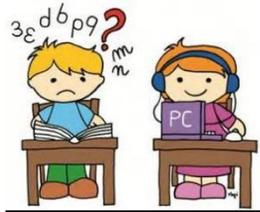


Non basta scegliere lo strumento migliore, bisogna insegnare ad usarlo!



«Non possono essere intesi come un paio di scarpe nuove: nel caso delle calzature basta indossarle per camminare, mentre nel caso degli ausili informatici si deve imparare un diverso modo di camminare»

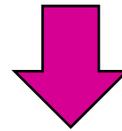
Berton & al. (2006)



L'efficacia degli strumenti:

Perché compensano poco?

- **Inadeguata valutazione dei prerequisiti** per cui le tecnologie vengono proposte anche a chi, per motivi personali o di contesto, non è in grado di trarne reali vantaggi;
- **Errore di selezione** che porta a riproporre ai dislessici soluzioni audio analoghe a quelle dei ciechi, ignorando sostanzialmente le potenzialità, enormi per loro, dell'accesso alle informazioni anche attraverso il **canale visivo**;
- **Insufficiente** presa in carico nel momento, indispensabile e fondamentale, del **primo addestramento**.



Strategie compensative, non strumenti!



L'efficacia degli strumenti:

Non basta fornire ai ragazzi un computer, un bel programma di sintesi vocale e i libri di testo in PDF per aver risolto il problema.

Dobbiamo cioè passare dalla logica degli *strumenti compensativi* a quella delle *competenze compensative*.

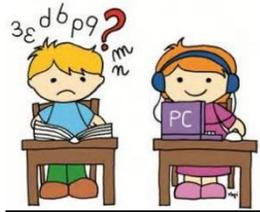
La capacità di generalizzare e usare in modo funzionale, in risposta ai diversi bisogni, le conoscenze e le capacità sviluppate nei processi di apprendimento.

Non basta sapere come si usa il computer e neppure saperlo in qualche modo far funzionare (conoscenze e abilità), ma bisogna essere in grado di servirsene per risolvere, o ridurre, i problemi che derivano dal disturbo.



Potenziamento delle abilità informatiche e tecnologiche

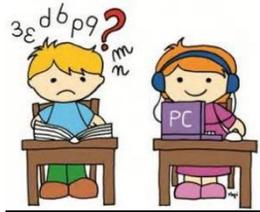
F. Fogarolo (2010)



Le Strategie Compensative:

Chiamiamo strategie compensative l'insieme di procedimenti, espedienti, stili di lavoro o apprendimento che possono ridurre, se non superare, i limiti della disabilità o del disturbo.

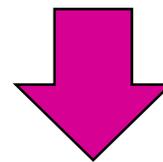
- Possono essere associate a strumenti, ma si basano su **processi operativi**
- Alcune sono **elaborate autonomamente dall'alunno**, altre possono essere **suggerite dagli adulti**
- Alcune sono davvero **efficaci**, altre possono essere comunque **convenienti**, anche se indirettamente
- Migliori le strategie compensative che **migliorano il metodo di studio** senza limitarsi ad aumentare le probabilità di successo al momento della **verifica**



Le Strategie Compensative:

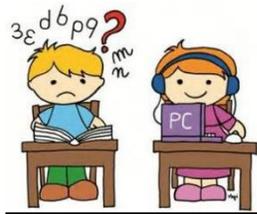
- Integrare o mediare la comunicazione scritta attraverso altri codici, in particolare di tipo grafico-visivo (es. schemi, grafici, mappe, diagrammi)
- Strumenti, metodi, espedienti per facilitare la memorizzazione e l'organizzazione delle informazioni (es. tabella e formulari)
- Potenziare la capacità di ascolto e concentrazione
- Rafforzare le relazioni sociali

F. Fogarolo (2010)



Sono necessari **strumenti informatici specifici**, un **metodo educativo adeguato**, unito a un **atteggiamento di fiducia** degli educatori nei confronti dei ragazzi e la **partecipazione attiva** da parte della famiglia e degli altri agenti educativi (scuola, doposcuola, ecc.).

Berton & al. (2006)



Le Strategie Compensative:

	Strategie compensative	Tecnologie compensative
Spontaneità	Vengono spesso acquisite, e anche individuate, autonomamente dagli alunni.	Almeno all'inizio, l'intervento degli adulti è indispensabile.
Controindicazioni	Raramente hanno controindicazioni. Possono essere più o meno efficaci ma è molto raro che possano essere considerate dannose.	Le tecnologie mal somministrate possono essere seriamente controproducenti: calo di motivazione e autostima, netta diversificazione dalla classe, complicazione operativa, allungamento dei tempi...
Diffusione	Spesso le strategie sono utili a tutti i ragazzi e quindi possono essere proposte a tutta la classe. Non hanno alcuna caratteristica stigmatizzante e vengono accettate molto più facilmente dagli alunni con problemi di vario tipo.	L'uso delle tecnologie usate in funzione compensativa è davvero conveniente solo in presenza di un serio disturbo; per gli altri alunni sarebbero un'inutile complicazione in più. Dei problemi di rifiuto/accettazione sono molto frequenti (possono essere ridotti, se non superati, con un serio supporto pedagogico sia a casa sia, soprattutto, a scuola con i compagni).
Costi	Le strategie, almeno quelle di base, non hanno costi e possono essere usate con tutti gli alunni senza problemi. Questo facilita l'accettazione e la condivisione.	Molte tecnologie richiedono prodotti software distribuiti con licenza unica e che non possono pertanto essere usati da tutti i compagni.
Formazione	Possono essere introdotte o suggerite anche in modo destrutturato o informale, in base ai più svariati stimoli o suggerimenti educativi	È necessario un percorso di formazione e addestramento, almeno in certi momenti più significativi, per acquisire alcune abilità di base e garantire i presupposti per una efficace competenza.



Le Strategie Compensative:

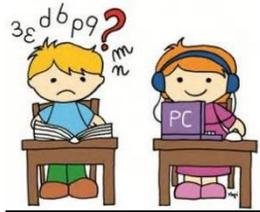


L'utilizzo degli strumenti compensativi, come quelli citati fino ad ora, può avere un **effetto positivo** e consistente su variabili psicologiche come **autostima, iniziativa personale e fiducia in sé**

Berton & al. (2006)

È proprio lo sviluppo di competenze compensative basate non solo su una sicura **padronanza operativa** degli strumenti ma anche su componenti emotive-motivazionali, ossia **Il traguardo** del nostro intervento formativo sugli **atteggiamenti**, che fanno sì che lo strumento sia effettivamente vissuto come una opportunità di riscatto, una risorsa sulla quale il ragazzo sa di dover investire tempo ed energie, magari anche passione, per poter raggiungere dei validi traguardi.

F. Fogarolo (2010)

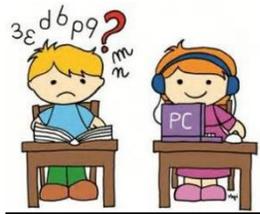


Strumenti Compensativi e autostima

Vera Sonda

Dott.ssa in Scienze del Linguaggio
Università Ca' Foscari di Venezia

**Gli effetti dell'uso degli
strumenti compensativi e delle
misure dispensative
sull'autostima degli adolescenti
con dislessia**



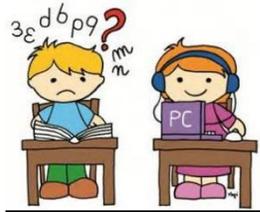
Il metodo di studio:



Senza questo (il metodo di studio), qualsiasi altro strumento compensativo, anche quello tecnologicamente più avanzato, non sarà sufficiente a «compensare»

Cornoldi, Tressoldi, Vio (2010)

Fig. 3.1 - Lo studio di un testo scritto: il percorso di analisi e rielaborazione delle informazioni (concessione Canalescuola).



Il metodo di studio:

Cornoldi, Tressoldi, Vio (2010)

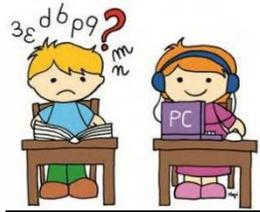
1. In classe, durante la spiegazione:

- Stare il più attenti possibile
- Chiarire i dubbi
- Capire come avverrà la valutazione
- Individuare quali materiali studiare
- Prendere appunti in qualsiasi formato



2. A casa, subito dopo la spiegazione:

- Rivedere gli appunti per verificare che siano chiari
- Riordinare gli appunti per non perderli
- Domande di simulazione verifica



Il metodo di studio:

Cornoldi, Tressoldi, Vio (2010)

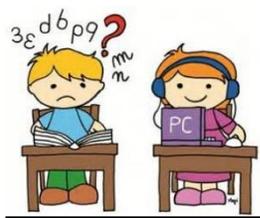
3. A casa, prima della lezione successiva:

- Leggere = ricerca di informazioni
- Produrre schemi, mappe
(con strumenti tecnologici)



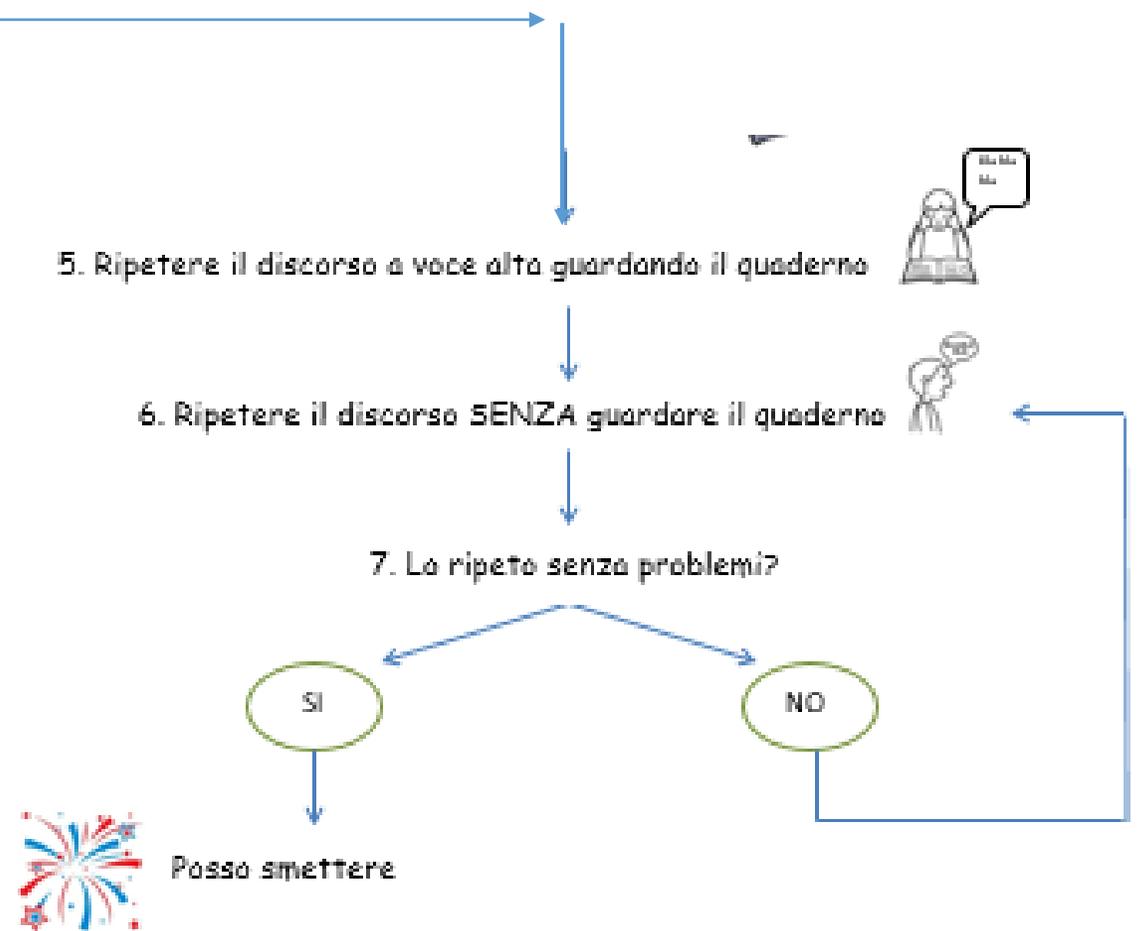
4. A casa, prima della verifica:

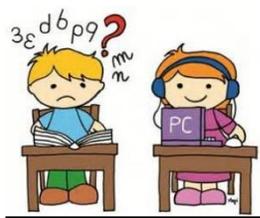
- Ripetere oralmente i contenuti
- Rispondere alle domande di simulazione



Il metodo di studio:

COME SI STUDIA





Il metodo di studio:

COME SI STUDIA

1. Ascoltare il libro



2. Sottolineare o evidenziare



3. Ci sono appunti presi in classe?



SI

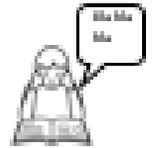
NO

Leggerli

4. Fare schema nel quaderno



5. Ripetere il discorso a voce alta guardando il quaderno



6. Ripetere il discorso SENZA guardare il quaderno

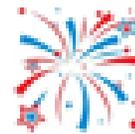


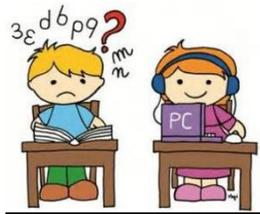
7. Lo ripeto senza problemi?

SI

NO

Posso smettere





Il metodo di studio:

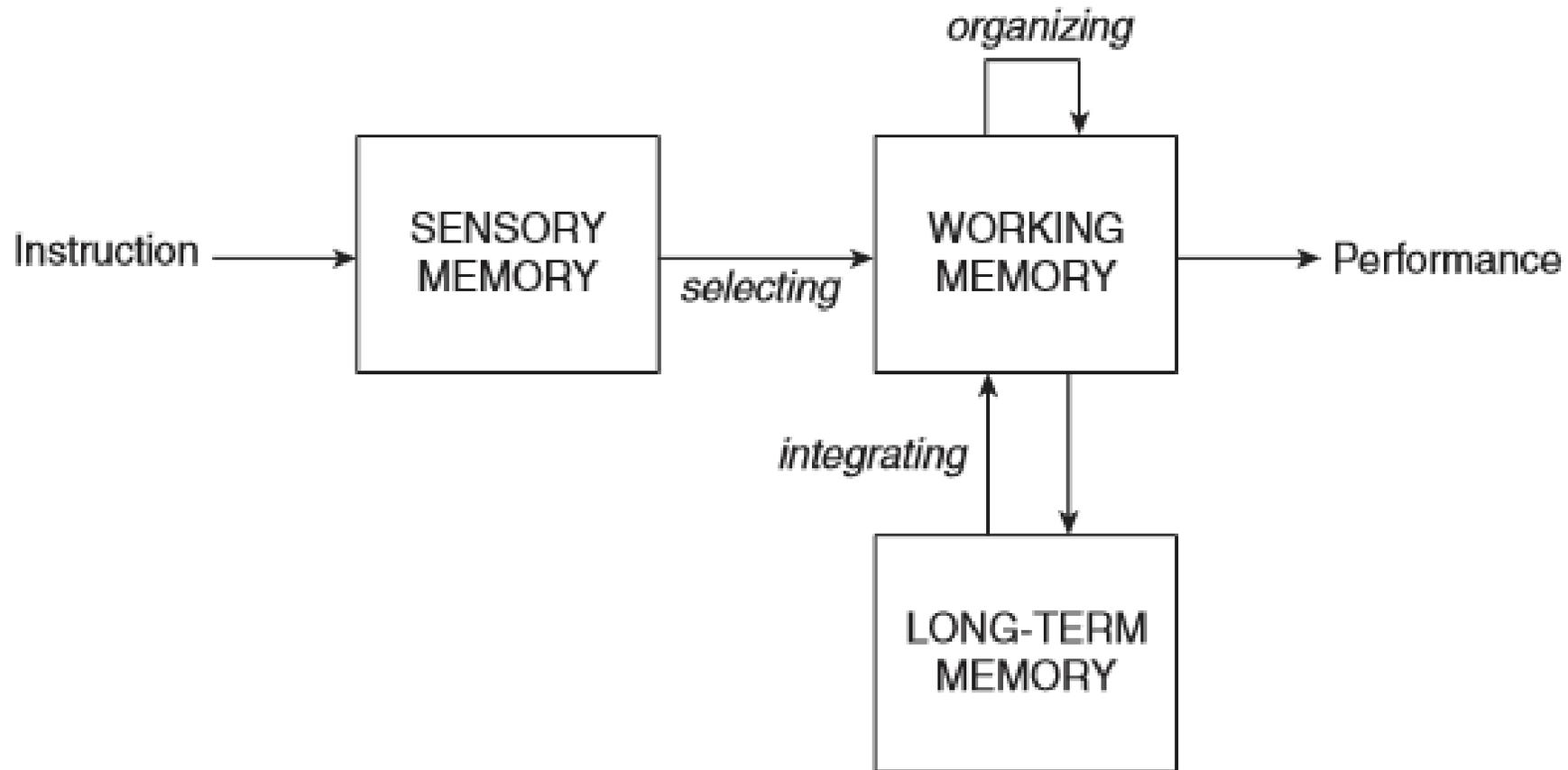
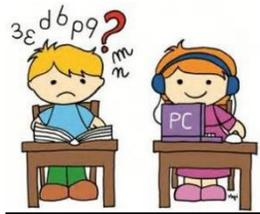


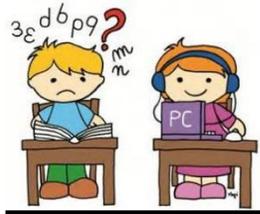
FIGURE 1.1. The SOI Model of Generative Learning.



Il metodo di studio:

TABLE 1.2. *Three cognitive processes in generative learning*

Cognitive process	Description	Arrow in SOI Model
Selecting	Attending to relevant material	Arrow from sensory memory to working memory
Organizing	Mentally organizing incoming material into a coherent cognitive structure	Arrow from working memory back to working memory
Integrating	Connecting cognitive structures with each other and with relevant material activated from long-term memory	Arrow from long-term memory to working memory



Il metodo di studio:

Cornoldi, Tressoldi, Vio (2010)

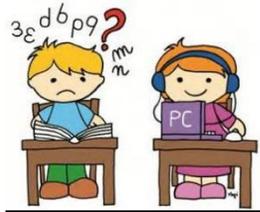
5. A scuola, durante la verifica:

- Non farsi paralizzare dall'ansia
- Parlarne con l'insegnante
- Seguire dei punti-guida o una scaletta
- Valutare rapidamente i tempi necessari
- Fornire risposte brevi e chiare



6. A casa, dopo la verifica:

- L'autovalutazione



Gli insegnanti e lo studio:

Gli insegnanti sono i problem solver: troveranno dunque nuove soluzioni sulla base delle conoscenze disponibili e della creatività che permette di produrre idee, procedure e strategie innovative.

A seconda degli obiettivi che si prefiggeranno con l'alunno, potranno essere:



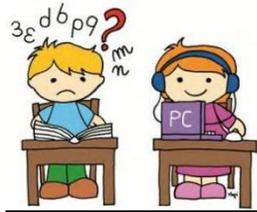
Un «**canotto**»: permette al ragazzo di nuotare e svolgere tutte le attività ma sostituendosi a lui, non permettendogli di sperimentare, di conoscere e toccare l'acqua, quindi non favorendo l'autonomia.



Un «**salvagente**»: permette di svolgere tutte le attività con un'assistenza costante l'alunno potrà muovere alcune bracciate, ma sempre avvolto dall'adulto

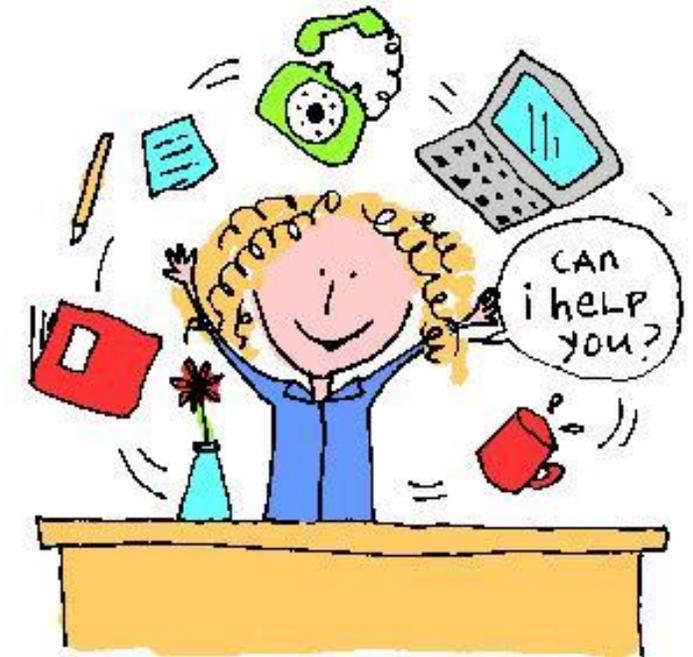


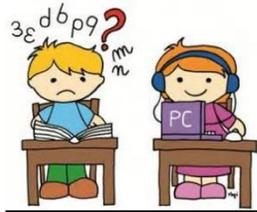
Un «**trampolino**»: dà la spinta al soggetto per poter saltare in autonomia, fornendogli solo l'aiuto necessario per spiccare il salto



Gli insegnanti e lo studio:

- Dedicare tempo per **spiegare bene che cosa ci si attende**
- **Anticipare e risolvere problemi** che l'alunno potrebbe incontrare
- Fornire **materiali specifici** (anticipare una mappa concettuale prima della spiegazione)
- Fornire **materiali completi** (non aspettarsi che prenda appunti da solo se non è ancora in grado)
- **Incoraggiare le strategie spontanee**
- **Non pretendere abilità** che non sono state appositamente allenate





I genitori e lo studio:

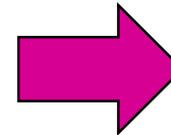
I genitori possono contribuire a **sfavorire l'apprendimento** di un metodo di studio appropriato da parte dello studente dislessico, lasciandolo a se stesso, seguendolo eccessivamente, o ancora pretendendo irrealisticamente che raggiunga con rapidità le stesse performance dei compagni.

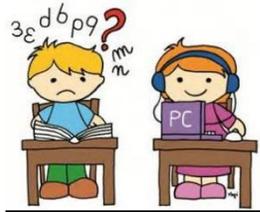
I genitori spesso vivono la **dislessia come una sofferenza** da condividere con il proprio figlio che non è mai adeguato alle richieste che gli vengono fatte.

Talvolta forniscono al ragazzo un **aiuto di tipo assistenzialistico**: gli adulti tendono a fare le cose che sono difficili per i propri figli, quindi leggono, scrivono, nei casi più estremi (non rari) si sostituiscono nei compiti, ecc. Questo succede soprattutto per la stanchezza, per la necessità di non discutere

Rafforza nei ragazzi la sfiducia nelle proprie capacità e può portare al rifiuto dell'aiuto, all'evitamento del compito, a scontri con insegnanti e genitori oppure alla dipendenza dall'adulto

(Berton et al., 2005)





Riferimenti bibliografici:

- http://www.inclusione.it/wp-content/uploads/2012/11/API2_2010_cliccabile.pdf
- [https://boa.unimib.it/retrieve/handle/10281/129939/183039/STRATEGIE E TECNOLOGIE - Erickson.pdf](https://boa.unimib.it/retrieve/handle/10281/129939/183039/STRATEGIE_E_TECNOLOGIE_-_Erickson.pdf)
- http://www.montebelloscuole.gov.it/wp-content/uploads/2016/11/Cornoldi_Dislessia_1-10interni-1.pdf
- <https://www.understood.org/es-mx/learning-attention-issues/child-learning-disabilities/dyscalculia/a-day-in-the-life-of-a-teenager-with-dyscalculia>
- <http://www.iprase.tn.it/alfresco/service/ipsoft/downloadContent/workspace/SpacesStore/a8d18bfb-3d47-4cdd-b62f-8f755f201d4d/Tecnologie+digitali+e+dsa.pdf>
- <https://sd2.itd.cnr.it/?r=site/ricerca#376636dc53>

**Le scuole si dovrebbero
dedicare meno ad
insegnare risposte
certe, e più ad
insegnare
domande
intelligenti.**

Rubem Alves

